



Bruxelles, 27 febbraio 2020
2020-02-LD-22/KP

AGGIORNAMENTO 27/02/2020

Comunicazione relativa all'insorgenza della malattia COVID-19

L'epidemia di COVID-19, causata da nuovo coronavirus, è iniziata nel dicembre 2019 a Wuhan, in Cina. L'epidemia si è diffusa gradualmente in tutta la Cina continentale e ha colpito diversi altri Paesi limitrofi e lontani.

(<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>)

Tuttavia, il rischio di infezione non è identico per tutti i paesi colpiti in quanto solo i paesi soggetti a trasmissione comunitaria persistente presentano un rischio significativo di infezione.

(<https://www.ecdc.europa.eu/en/areas-presumed-ongoing-community-transmission-2019-ncov>)

Pertanto, solo per le zone a trasmissione comunitaria persistente – allo stato attuale la Cina, Hong Kong, Macao e i comuni italiani in quarantena di Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini e Vò - devono essere messe in atto misure precauzionali da parte delle Scuole europee:

- (I) I bambini che ritornano da tali paesi, ed i bambini i cui familiari stretti sono tornati da queste aree, devono essere ammessi nelle Scuole europee solo 14 giorni dopo la data del loro rientro e a condizione che tutta la famiglia rimanga asintomatica.
- (II) Qualsiasi membro del personale in servizio in una Scuola europea dovrebbe evitare di recarsi in tali paesi e, se lo fa, dovrebbe anche tornare al lavoro solo dopo 14 giorni dalla data del rientro.

IMPORTANTE: Le stesse regole si applicheranno a qualsiasi area che le autorità italiane definiranno in futuro come zona rossa. Per aggiornamenti periodici su questa zona rossa si prega di visitare il link sottostante e di leggere gli "Allegati" sul lato destro dello schermo per informazioni aggiornate. (<http://www.anci.lombardia.it/dettaglio-news/2020224166-coronavirus-%E2%80%93-chiarimenti-interpretativi-su-ordinanza-regione-lombardia-%E2%80%93-ministero-della-salute/>)

I bambini e il personale che rientrano da altri paesi senza una trasmissione comunitaria persistente non devono essere sottoposti ad alcun periodo di quarantena. Tuttavia, con l'evolversi della situazione, l'elenco dei paesi soggetti a trasmissione comunitaria persistente sarà aggiornato e saranno emanate di volta in volta direttive specifiche per tali paesi.

Nel frattempo, andrebbero già introdotte nelle Scuole europee misure profilattiche appropriate per combattere l'epidemia, come raccomandato dall'OMS (vedi sotto).